

Sintesi dei Gruppi di Sviluppo

Paese: Italia



 www.partnerup-project.eu

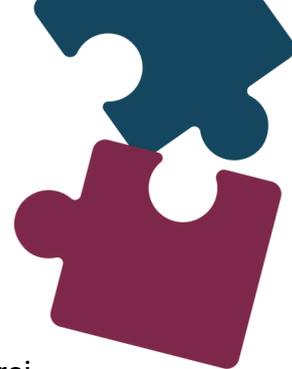
 [partnerupeu](https://www.facebook.com/partnerupeu)

 [partnerupeu](https://twitter.com/partnerupeu)



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili



Stakeholder coinvolti

I Gruppi di Sviluppo per l'iniziativa PARTNER UP in Italia hanno coinvolto diversi stakeholder sia a livello nazionale che regionale, come autorità pubbliche, istituzioni educative, reti e organizzazioni. In totale, hanno partecipato 125 stakeholder, con 106 partecipanti online e 19 in presenza.

Tra gli stakeholder chiave vi sono:

- il **Coordinatore Nazionale dell'Agenda europea per l'Educazione delle persone adulte** presso l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, con un focus sull'apprendimento permanente e sull'allineamento delle politiche.
- **INDIRE**, che gestisce il programma Erasmus+ per l'educazione delle persone adulte.
- Reti come **RIDAP**, **RUIAP** e il **Forum del Terzo Settore**, che supportano l'apprendimento permanente e le iniziative comunitarie.
- Attori locali e regionali, incluse le Reti territoriali e le autorità pubbliche, che favoriscono la collaborazione tra i soggetti erogatori di educazione per le persone adulte, datori di lavoro e, organizzazioni della società civile.

I loro ruoli includono la progettazione e l'attuazione di programmi di upskilling, la promozione di politiche di apprendimento permanente, il coordinamento della collaborazione tra gli stakeholder e la promozione di politiche a sostegno dell'inclusione e dell'occupabilità. Hanno svolto un ruolo chiave nell'allineare gli obiettivi dell'iniziativa con le esigenze del mercato del lavoro e della comunità.

Attività e metodologie per il coinvolgimento degli stakeholder

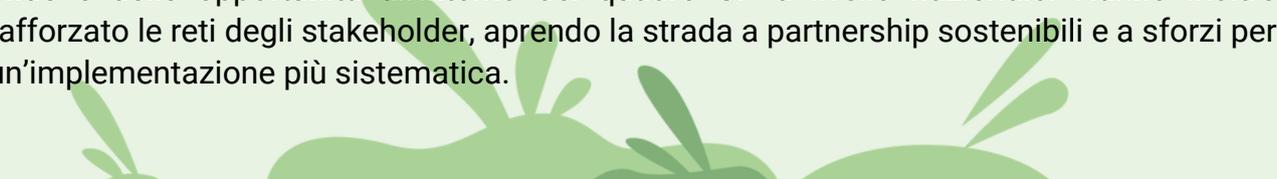
Le principali attività per coinvolgere gli stakeholder, favorire la collaborazione e generare spunti per migliorare l'implementazione si Upskilling Pathways sono le seguenti:

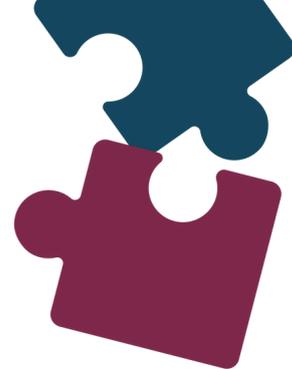
Sessioni interattive supportate da lavori di gruppo e da strumenti digitali come Jamboard o Padlet, che hanno permesso una partecipazione attiva, la collaborazione e lo scambio di prospettive. Queste sessioni sono state altamente efficaci nel generare raccomandazioni concrete e nel promuovere un senso di responsabilità tra gli stakeholder.

Webinar con contributi di esperti e testimonianze che forniscono un contesto e esempi preziosi, migliorando la comprensione di UP da parte dei/delle partecipanti e motivandoli a impegnarsi attivamente nelle discussioni.

Panel e tavole rotonde che hanno riunito esperti/e provenienti da vari settori, offrendo diversi punti di vista e facilitando discussioni informate e multidisciplinari. Questo format ha contribuito a evidenziare buone pratiche e le raccomandazioni politiche per migliorare UP.

Queste metodologie hanno coinvolto con successo i/le partecipanti promuovendo il dialogo, incoraggiando la collaborazione e costruendo una comprensione condivisa delle sfide e delle opportunità all'interno del quadro UP a livello nazionale. Hanno inoltre rafforzato le reti degli stakeholder, aprendo la strada a partnership sostenibili e a sforzi per un'implementazione più sistematica.





Opportunità

In Italia, diverse collaborazioni e iniziative a livello locale, regionale e nazionale sono allineate con gli obiettivi dell'iniziativa Upskilling Pathways (UP), offrendo opportunità preziose di miglioramento:

Le **Reti territoriali per l'apprendimento permanente** a Bologna, nella provincia di Monza-Brianza, e nelle regioni Campania e Sardegna, favoriscono la collaborazione tra gli stakeholder come le autorità pubbliche, i centri di Istruzione delle persone adulte, i datori di lavoro e le organizzazioni sociali. Queste reti rispondono alle esigenze del mercato del lavoro locale e promuovono percorsi educativi personalizzati. Espandere queste reti ad altre regioni potrebbe migliorare l'implementazione di UP, sfruttando risorse condivise, competenze e innovazione.

EPALE - la piattaforma europea offre opportunità di condivisione delle conoscenze, partenariati e accesso a buone pratiche da altri paesi dell'UE. Gli stakeholder italiani possono trovare su EPAL per risorse formative, case study e progetti collaborativi .

Coinvolgimento del Terzo Settore - le organizzazioni all'interno del Forum del Terzo Settore, insieme alle imprese sociali, rappresentano risorse inesplorate per coinvolgere gruppi vulnerabili. La loro inclusione può garantire lo sviluppo di opportunità educative inclusive e non formali.

Camere di Commercio e datori di lavoro - queste entità possono offrire spunti sulle competenze emergenti richieste e collaborare nella progettazione di programmi di formazione pertinenti, migliorando l'allineamento dell'UP con il mercato del lavoro. p

Sfide

Gli stakeholder in Italia hanno identificato diverse sfide significative che ostacolano una collaborazione efficace nell'iniziativa Upskilling Pathways:

Il finanziamento e le risorse limitate ostacolano lo sviluppo e la sostenibilità dei programmi di upskilling. I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) affrontano gravi difficoltà a causa di strutture inadeguate, carenza di personale e attrezzature, nonché di finanziamenti insufficienti rispetto alle loro necessità.

Quadri politici incoerenti o sovrapposti tra i settori dell'istruzione, dell'occupazione e dei servizi sociali, che ostacolano la collaborazione. Il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo delle Competenze degli Adulti del 2021 è stato implementato in modo inefficace, creando lacune nell'allineamento tra le esigenze locali e gli obiettivi nazionali.

Coinvolgimento debole di datori di lavoro e dei Servizi per l'Impiego operanti a livello regionale, con una connessione limitata ai servizi educativi e sociali. Ciò provoca uno squilibrio tra i programmi di formazione e le richieste del mercato del lavoro.





- I/le **professionisti/e dell'Educazione delle persone adulte** si trovano ad affrontare opportunità di formazione insufficienti e una mancanza di riconoscimento formale, che porta a una sottovalutazione del loro ruolo e a difficoltà nell'adozione di pratiche innovative.
- Le **persone adulte**, in particolare quelle con basse qualifiche, spesso non sono a conoscenza dei processi di istruzione e di validazione; barriere culturali e sistemiche ne limitano ulteriormente la partecipazione ai programmi di apprendimento permanente.
- **Coinvolgimento limitato del Terzo Settore** nell'educazione non formale e nelle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento, nonostante il suo potenziale.
- Mancanza di linee guida chiare, ruoli definiti e meccanismi per la **validazione degli apprendimenti progressi**, che indeboliscono la collaborazione e l'efficacia.

Soluzioni

Si raccomandano **partenariati pubblico-privati** che coinvolgano datori di lavoro, associazioni industriali e organizzazioni del Terzo Settore, al fine di condividere risorse e co-finanziare iniziative. L'organizzazione di eventi nazionali, come gli *Stati Generali dell'Apprendimento Permanente*, mira ad aumentare la consapevolezza dei decisori politici e a promuovere investimenti, mettendo in evidenza modelli di successo di rete.

Si incoraggiano i **datori di lavoro** a partecipare agli sforzi di upskilling attraverso incentivi quali agevolazioni fiscali e sussidi, in particolare per programmi coerenti con le esigenze della forza lavoro. Inoltre, la **collaborazione** tra soggetti erogatori di educazione formale, centri di formazione professionale e organizzazioni del Terzo Settore è essenziale per sviluppare percorsi di upskilling completi e inclusivi.

Le **riforme politiche** sono fondamentali per affrontare le barriere normative. Gli stakeholder suggeriscono di lavorare per espandere le Reti territoriali per l'apprendimento permanente, attraverso accordi formali, al fine di creare sistemi integrati che rispondano alle esigenze specifiche delle regioni. Inoltre, integrare l'apprendimento delle persone adulte in strategie educative e occupazionali più ampie ne garantisce la rilevanza e l'allineamento con le priorità sociali ed economiche.

Le **campagne** e le **iniziative nazionali** dovrebbero evidenziare il **ruolo trasformativo dell'apprendimento delle persone adulte** nello sviluppo personale, nell'inclusione sociale e nella crescita economica, promuovendo un cambiamento culturale che valorizzi questi contributi. **Valorizzare l'apprendimento delle persone adulte** sia a livello politico che sociale è essenziale per affrontare le sfide che educatori e formatori devono fronteggiare, permettendo di riconoscere la loro professionalità e il loro impatto attraverso quadri politici migliorati e campagne di sensibilizzazione. Sono inoltre necessarie campagne di sensibilizzazione nazionali per informare le persone adulte vulnerabili sulle opportunità di apprendimento permanente. L'istituzione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente fornirebbe orientamento e supporto, garantendo programmi accessibili per gruppi diversificati.